



# Lettere in redazione

Lettrici e lettori possono scriverci alla mail [lettere@iltquotidiano.it](mailto:lettere@iltquotidiano.it). Le lettere di norma devono rimanere entro i mille caratteri spazi inclusi. Alle lettere risponderanno le giornaliste e i giornalisti del quotidiano a seconda dei temi proposti.

## Se Italia Nostra tenta di bloccare la pubblica amministrazione

Caro direttore,  
giovedì scorso sulla cronaca locale de «ilT» vedo che Italia Nostra si occupa di Predaia. Ho pensato: finalmente! Poi ho letto l'articolo e sono rimasto di stucco: se ne occupa sì, ma per cercar di bloccare i tentativi dell'amministrazione comunale di frenare il degrado dei centri storici dei nostri paesi. Ho mandato alla nostra sindaca un messaggio di solidarietà per questa incomprensibile manifestazione di insensibilità da parte di un'associazione che dovrebbe perseguire la conservazione e lo sviluppo armonico dei nostri paesi ed invece se ne esce con proclami che di fatto ne incentivano il degrado e l'abbandono, aggravando le endemiche lentezze delle varie burocrazie della pubblica amministrazione. Gli esempi di tali lentezze sono molto numerosi, mi limito a raccontarle una piccola incredibile vicenda. Nel centro storico di uno dei paesi di Predaia, Vervò, tra due vecchie case, il Comune alla fine del secolo scorso aveva ricavato un piccolo ma simpatico campo giochi, con incantevole vista sul promontorio di San Martino, dove portavo i nipoti e mi sedevo a leggere il giornale, godendo della pace del borgo e della vista sulla Chiesa e sul Monte. Una delle due case che si affacciano sul campo giochi aveva l'aria cadente ed abbandonata ed un giorno del 2009 il sindaco decise di farla controllare dal comandante dei Vigili del Fuoco, la cui sentenza non lasciava scampo: era pericolante. Dopo vani tentativi di porvi rimedio, il nuovo sindaco nel 2013 decise di chiudere l'accesso al campo giochi, tra la costernazione di nonni e mamme del paese, che però non sortì alcun effetto. Da allora abbiamo avuto altri due sindaci, entrambi eletti con un programma comprendente la lotta al degrado dei centri storici, ma il campo giochi è tuttora tristemente sbarrato, dopo quasi vent'anni. Conosco le capacità e la dedizione di sindaci ed assessori che si sono succeduti e posso garantire che non hanno alcuna colpa di questo e di molti altri disservizi. E adesso ci si mette anche Italia Nostra, che «insorge contro la volontà del Comune di consentire le demolizioni in centro», come recita l'invettiva sul suo giornale. Il baco a mio avviso sta nella farraginosità di leggi e regolamenti, ma anche nella inadeguatezza di chi ne controlla l'applicazione con spirito punitivo e sanzionatorio, spesso aggravato da negligenza ed incompetenza. Senza contare l'effetto disastroso sul morale degli amministratori, gente che in genere fa questo mestiere per puro spirito di servizio e che alla

fine del mandato, come ringraziamento, si trova conti da risarcire quando va bene e strascichi giudiziari quando va male. Non ci dobbiamo meravigliare se poi la gente diserta non solo le urne, ma anche le liste elettorali.

**Ezio Trentini**  
(Vervò)